

DIREZIONE GENERALE POLITICHE INTERNE
UNITÀ TEMATICA **B**
POLITICHE STRUTTURALI E DI COESIONE

GUIDA PRATICA



IT



***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea***

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*). Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso
ai numeri 00 800 o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando
il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2009

ISBN 978-92-823-2644-2

Doi: 10.2861/95960

Printed in Belgium

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO



DIREZIONE GENERALE POLITICHE INTERNE
UNITÀ TEMATICA **B**
POLITICHE STRUTTURALI E DI COESIONE

GUIDA PRATICA

Agricoltura e sviluppo rurale



AUTORE

Albert MASSOT MARTI, Dipartimento tematico B: Politiche strutturali e di coesione, Parlamento europeo

VERSIONI LINGUISTICHE

Originale: FR

Traduzioni: BG CS DA DE EL ES ET FI FR HU IT LT LV MT NL PL PT RO SK SL SV.

RINGRAZIAMENTI PER LE FOTOGRAFIE

Shutterstock, iStockphoto, Parlamento europeo

INFORMAZIONI SULL'EDITORE

Per contattare il Dipartimento tematico o abbonarsi alla newsletter mensile pubblicata dalla stessa la preghiamo di scrivere a: poldep-cohesion@europarl.europa.eu

Manoscritto completato nel marzo 2009.

Bruxelles, © Parlamento europeo, 2009.

LIMITAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ


Le opinioni espresse nel presente documento sono unicamente di responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo.

Riproduzione e traduzione autorizzate, salvo che per scopi commerciali, mediante citazione della fonte e previa informazione dell'editore e invio di una copia a quest'ultimo.

INDICE

| | |
|--|----|
| ■ PRESENTAZIONE..... | 7 |
| ■ L'AGRICOLTURA EUROPEA E LA PAC..... | 9 |
| ■ IL PARLAMENTO EUROPEO E LA PAC..... | 19 |
| ■ I LAVORI LEGISLATIVI DEL PARLAMENTO EUROPEO A LIVELLO AGRICOLO..... | 23 |
| ■ IL DIPARTIMENTO TEMATICO B E IL SUO RUOLO DI SOSTEGNO AI LAVORI PARLAMENTARI..... | 31 |
| ■ ULTIME PUBBLICAZIONI DEL DIPARTIMENTO TEMATICO B SULL'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE..... | 33 |
| ■ ALTRE FONTI D'INFORMAZIONE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA..... | 35 |





«La situazione economica e sociale della stragrande maggioranza dei lavoratori è notevolmente migliorata. Tuttavia, le imprese agricole non hanno beneficiato di tali miglioramenti; è infatti emerso un netto peggioramento del divario esistente tra il settore industriale e quello agricolo. Questa è, signore e signori, una mera affermazione di fatto. Non una dichiarazione politica. Tuttavia, gli stessi fatti ci stanno conducendo tutti a una politica agricola razionale e sociale. I nostri figli, e i figli dei nostri figli, potrebbero chiederci prima della fine dei prossimi due decenni... chiedere a tutti noi, leader, scienziati, politici e Commissione: «Sapevate che sarebbe successo, e che cosa avete mai fatto?» Già... che cosa abbiamo fatto finora?»

MANSHOLT, Sicco L. (1968), «The future shape of agricultural policy», Newsletter on the Common Agricultural Policy, N. 1, gennaio 1968, Comunità europee, Bruxelles, pag. 11

«Il futuro è qualcosa che si sovrasta. Non si subisce il futuro, si costruisce»

BERNANOS, Georges, «La liberté, pour quoi faire?», 1953





Gentile deputato,

colgo questa occasione per porgerle il benvenuto al Parlamento europeo e per fornirle alcune informazioni sulle risorse interne disponibili per le consulenze tecniche. L'efficacia dell'attività parlamentare è frutto di informazioni specializzate, obiettive, di alta qualità e aggiornate. a tale scopo, sono state create cinque unità responsabili della ricerca, note come «Unità tematiche». Le loro attività riguardano tutti i settori di competenza del Parlamento europeo. Esse eseguono ricerche indipendenti di alta qualità, realizzate internamente, oppure ricorrendo a esperti esterni.

Il Dipartimento tematico B: politiche strutturali e di coesione, è incaricata specificamente di cinque aree tematiche: agricoltura e sviluppo rurale, cultura e istruzione, pesca, sviluppo regionale e trasporto e turismo. Essa offre una vasta gamma di strumenti, che spaziano dalle analisi approfondite di problemi legislativi complessi fino a brevi note introduttive e addirittura gruppi di lavoro, a cui partecipano esperti che presentano il loro lavoro personalmente. Lo scopo di questi strumenti è sostenere l'attività degli organi parlamentari, per esempio contribuendo direttamente all'attività legislativa di una specifica commissione, o fornendo informazioni generali per le visite delle delegazioni dei deputati. a parte alcuni documenti riservati, tutti i testi elaborati dal Dipartimento tematico B: politiche strutturali e di coesione, sono pubblicati sul sito Web del Parlamento, a beneficio di tutti i deputati e di un pubblico più vasto.

In questa pubblicazione troverà informazioni sintetiche sui principali sviluppi politici nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nel corso dell'ultima legislatura. Discuteremo, inoltre, le questioni più importanti che saranno affrontate nel corso della prossima legislatura. Infine, presenteremo le scelte disponibili in termini di competenze interne ed esterne.

Buona lettura!

Ismael Olivares Martinez
Direttore

Direzione B: politiche strutturali e di coesione
Direzione generale per le politiche interne dell'Unione



IL MODELLO AGRICOLO EUROPEO

Le istituzioni comunitarie hanno mostrato a più riprese il loro attaccamento a un **modello agricolo (e alimentare) europeo**, al suo carattere eterogeneo e multifunzionale, esteso all'intero territorio dell'Unione allargata e compatibile con l'apertura e la globalizzazione dei mercati.

Il modello agricolo europeo trova la sua applicabilità in ragione dell'eterogeneità e della specificità della **superficie agricola utilizzabile** che occupa 182 milioni di ettari, ossia il **47% del territorio** totale dell'Unione a 27 (RIQUADRO 1). Insieme alla silvicoltura, l'attività primaria rappresenta il 78% del territorio europeo. L'agrosilvicoltura è quindi la principale attività che occupa i 4/5 degli spazi europei. È un'attività economica che si svolge nel cuore di un ambiente naturale, di cui deve rispettare e ottimizzare gli equilibri. In questo senso, l'agricoltura e la silvicoltura conservano lo spazio e lo coltivano.

Tuttavia, l'UE non dispone di superfici vaste quante quelle dei paesi del Nuovo Mondo. Il modello agricolo europeo è quindi di tipo intensivo, con costi di produzione notevolmente superiori a quelli dei paesi dell'America latina o dell'Oceania e la maggior parte delle sue **imprese agricole** (13,7 milioni nel 2007) sono di tipo familiare e di piccole dimensioni (12 ettari in media) (RIQUADRO 1). Primo anello della catena alimentare (RIQUADRO 1), queste imprese svolgono un ruolo di primo piano nell'equilibrio del mondo rurale e costituiscono un'importante fonte di posti di lavoro a livello locale in numerose regioni. Senza l'attività agricola, infatti, non si potrebbe parlare di territorio.

Oggi, circa il 54% della popolazione dei 27 Stati membri dell'Unione europea vive in **zone rurali** in senso ampio (¹), le quali coprono il 90% del territorio. Le «*zone profondamente rurali*» occupano, in particolare, il 53% del territorio comunitario, con il 17% della popolazione totale (CARTINA). In tale contesto, il settore agricolo riveste un ruolo chiave nell'attività eco-

¹ L'OCSE distingue due tipologie di regioni rurali in senso ampio: le «*zone profondamente rurali*» (dove il 50% della popolazione vive in comuni con meno di 150 abitanti/Km²) e le «*zone intermedie*» (dove una percentuale di popolazione compresa tra il 15% e il 50% vive in comuni rurali) (CARTINA).

- L'UE-27 costituisce, con i suoi **497,5 milioni di abitanti** (2008), il terzo insieme del pianeta dopo Cina e India. Tuttavia, considerato il livello di vita dei consumatori europei e, quindi, il loro potere di acquisto, l'UE è il primo mercato alimentare al mondo.
- La **superficie agricola utilizzata** (SAU) occupa il 47% del territorio totale dell'UE-27. I 12 nuovi Stati membri hanno aggiunto 37 milioni di ettari supplementari di terreni agricoli ai 145 milioni di ettari dell'ex UE-15.
- Tuttavia, l'aumento del 25% della superficie ha portato soltanto a un incremento della produzione del 19%. La **produzione del settore agricolo** dell'UE-27 è pari a 355,8 miliardi di euro ai prezzi di base (2007) (299 miliardi per l'UE-15 e 56,8 miliardi per l'UE-12).
- La Francia contribuisce per circa il 19% alla **produzione agricola finale** dell'UE-27, seguita dalla Germania (12,8%), dall'Italia (12,4%) e dalla Spagna (11,4%) (GRAFICO).
- Quasi 11,8 milioni di ULA (**unità lavorative-anno**, equivalenti agli occupati a tempo pieno) lavorano in 13,7 milioni d'**imprese agricole** (dati 2007). La Polonia e la Romania sono principalmente i paesi che impiegano il maggior numero di ULA agricole (2,2 milioni ciascuna), seguite dall'Italia (1,3 milioni) e dalla Spagna (967 000). Questi quattro paesi utilizzano più della metà della manodopera agricola dell'UE-27.
- La maggioranza del lavoro agricolo si svolge in imprese di tipo familiare, nonostante il forte sviluppo delle forme societarie. La diminuzione del numero delle imprese prosegue. Le terre così liberate favoriscono l'aumento della dimensione fisica delle imprese rimaste. La **SAU media** per azienda raggiunge oggi i 12 ettari, anche se persistono differenze importanti a livello nazionale: da 1 ettaro in media a Malta a 84 ettari nella Repubblica ceca. La **pluriattività** è molto diffusa nelle imprese di piccole dimensioni.
- Il **settore agroindustriale** contribuisce per il 2,1% al PIL comunitario e occupa 5,1 milioni di persone (2,4% della popolazione attiva). L'**agroalimentare** (settore primario e industriale) fornisce circa l'8,5% dei posti di lavoro dell'UE e rappresenta il 3,9% del PIL.
- La maggior parte degli scambi di prodotti agricoli e alimentari dell'Unione avviene nell'ambito del **commercio intracomunitario** (75% del totale), grazie al consolidamento e al progressivo accrescimento del mercato unico.
- In merito al commercio extracomunitario, l'UE è la **seconda esportatrice agroalimentare** su scala mondiale dopo gli Stati Uniti, con un volume di vendite pari a 75,2 miliardi di euro nel 2007, in netto aumento dopo gli ultimi allargamenti (+54,5% nel periodo 1999-2007). L'UE è leader mondiale per vari prodotti, in particolare le bevande alcoliche, le carni, i prodotti lattiero-caseari e l'olio di oliva. Il 67% delle esportazioni agroalimentari europee è costituito da prodotti finiti.
- L'UE resta, tuttavia, il **più grande importatore mondiale** di prodotti agricoli, con 77,5 miliardi di euro nel 2007 (+44,4% tra il 1999 e il 2007). La maggior parte degli acquisti esterni proviene da paesi terzi in via di sviluppo, in particolare dal MERCOSUR, dai paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) e dal bacino del Mediterraneo.
- Il **saldo commerciale agroalimentare** resta negativo (-2,2 miliardi di euro nel 2007), ma, per effetto di fluttuazioni ricorrenti, il disavanzo è in diminuzione rispetto alla somma record di — 5 miliardi raggiunta nel 2001.

nomico-produttiva dell'Unione e favorisce la coesione sociale e territoriale, svolgendo un ruolo determinante nell'assicurare la sopravvivenza delle campagne in quanto luogo di vita, di lavoro o di svago.

L'agricoltura europea può quindi essere definita **multifunzionale**. È su questa base che la **Politica Agricola Comune (PAC)** ha aggiunto alla funzione tradizionale dell'attività primaria, vale a dire la **produzione di derrate alimentari sane e sicure** per 498 milioni di consumatori (RIQUADRO 1), **altre dimensioni**, tra cui la gestione del territorio, la salvaguardia e la gestione sostenibile dell'ambiente, la lotta contro il cambiamento climatico o la produzione di energia e biomateriali.

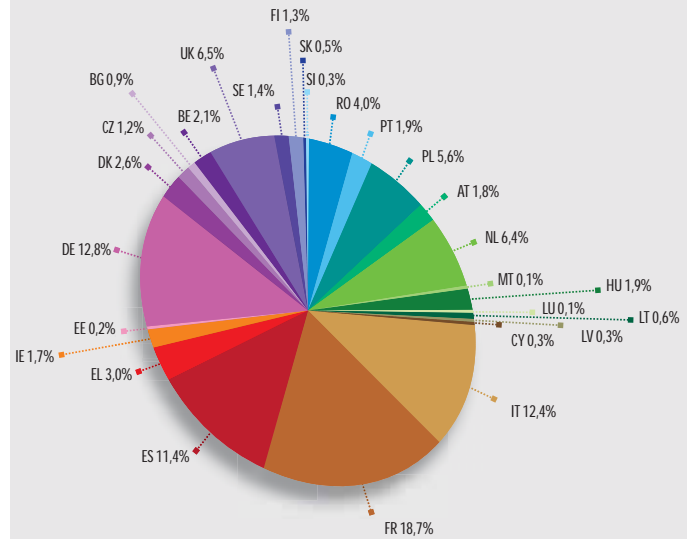
Questa natura multifunzionale serve, inoltre, a garantire la diversità e la qualità delle produzioni agricole europee, in un mercato alimentare sempre più segmentato.

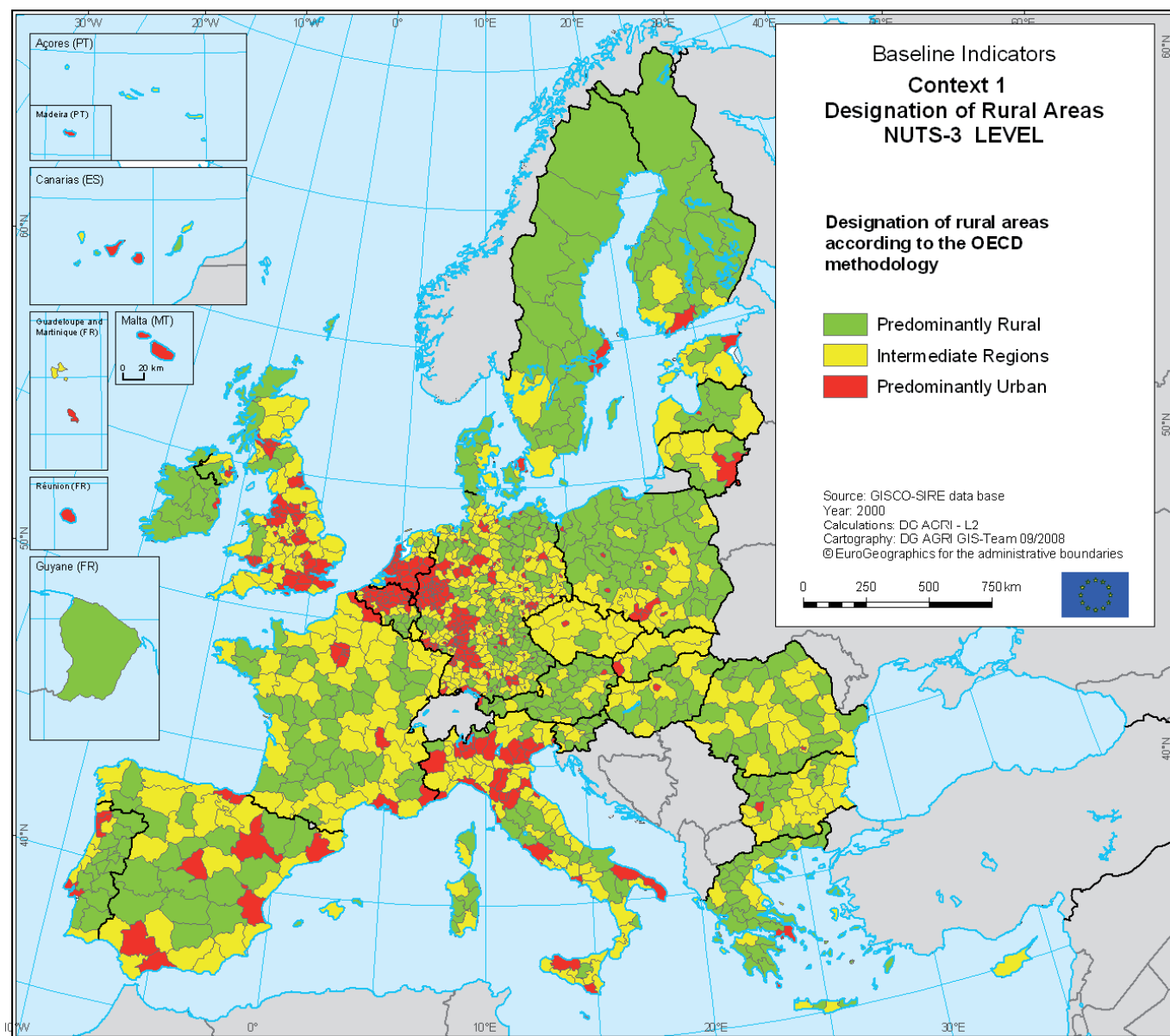
Inoltre, un'agricoltura multifunzionale, rispettosa delle rigorose norme in materia di sicurezza alimentare, salute e benessere animale o ambiente, è compatibile con il mantenimento di un'**agricoltura e di un'agroindustria competitive**, con capacità di produrre (RIQUADRO 1) e di svolgere un ruolo di primo piano sui mercati agricoli mondiali.

L'UE è il secondo maggiore esportatore di derrate alimentari (RIQUADRO 1), e anche il **principale importatore di materie prime agricole** destinate alla trasformazione (RIQUADRO 1), provenienti, in particolare, dai paesi in via di sviluppo con cui intrattiene relazioni privilegiate sulla base di una vasta gamma di accordi commerciali.

GRAFICO 1

**QUOTA DELLA PRODUZIONE AGRICOLA
DELL'UE-27 (% — 2007)
TOTALE UE-27: 355 810 (100%)**



LE ZONE RURALI DELL'UE-27⁽²⁾

² http://ec.europa.eu/agriculture/agrista/rurdev2008/RD_Report_2008.pdf (pag. 72)

LA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

La Politica agricola comune (PAC) si basa sugli **articoli dal 32 al 38 del trattato CE**, dopo la nuova numerazione stabilita dal trattato di Amsterdam (1997). Attualmente gli strumenti essenziali della PAC si basano su **cinque test di base**, tra cui regolamenti, direttive e decisioni (RIQUADRO 2).

La PAC ha subito, nel corso del tempo, **varie riforme**, tra cui la più recente nel 2008 («verifica dello stato di salute» — Health check)). L'orientamento della PAC attuale riflette alcuni obiettivi strategici: un'agricoltura competitiva sui mercati mondiali, che rispetti norme molto rigorose in materia di ambiente, di qualità, di sicurezza alimentare e di benessere animale, nel contesto di una attività economica rurale sostenibile. La PAC in vigore è caratterizzata da:

- **Due meccanismi finanziari** differenti: il **«primo pilastro della PAC»** che prevede meccanismi di sostegno ai mercati e aiuti diretti alle imprese finanziati direttamente attraverso il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il **«secondo pilastro della PAC»**, finalizzato all'applicazione delle misure di sviluppo rurale attraverso un cofinanziamento a carico del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Il **disaccoppiamento** degli aiuti rispetto ai volumi prodotti, per orientare meglio le imprese in funzione del mercato e ridurre le distorsioni in materia di produzione e commercio dei prodotti agricoli. Questi aiuti disaccoppiati diventano ora un **pagamento fisso e unico all'impresa**, finalizzato alla stabilità dei redditi e calcolato in funzione degli aiuti diretti percepiti in passato (riferimenti storici per l'UE-15; aiuti forfettari attribuiti ai nuovi Stati membri dopo gli ultimi allargamenti). Nel 2009, il



90% del sostegno alle imprese proveniente dal primo pilastro è disaccoppiato.

- La **condizionalità**, che subordina i pagamenti unici al rispetto di una serie di criteri in materia di ambiente, di salute pubblica, di benessere degli animali ecc., in risposta alle aspettative dei cittadini europei.
- La **ridistribuzione pubblica** degli aiuti diretti del primo pilastro attraverso quattro meccanismi: la **modulazione obbligatoria**, che consente il trasferimento dei crediti tra i due pilastri della PAC per rafforzare lo sviluppo rurale; la **riserva nazionale dei diritti** di pagamento disaccoppiati, sulla base di una percentuale delle dotazioni nazionali, per affrontare difficoltà eccezionali o situazioni particolari, l'utilizzo facoltativo di un massimo del **10% delle dotazioni nazionali** di aiuti disaccoppiati per sostenere settori o zone in difficoltà e l'eventuale applicazione di un **modello regionale di disaccoppiamento**, che consenta l'armonizzazione dei pagamenti per ettaro sulla base di criteri territoriali.

- La **disciplina finanziaria**, principio consacrato dalle ultime prospettive di bilancio pluriennali dell'Unione, in virtù della quale, dinanzi alle sfide dell'allargamento ai fondi del primo pilastro della PAC, che sono stati congelati, sono stati imposti massimali annuali obbligatori sulle spese. Per rispettare gli impegni di bilancio assunti, le Istituzioni europee possono procedere a riduzioni lineari degli aiuti stanziati.
- Una **gestione flessibile** dei criteri della PAC, con la possibilità per gli Stati membri di applicare in modo differenziato tutta una serie di parametri della nuova PAC (modello di disaccoppiamento; date di entrata in vigore di taluni regimi, ecc.). In merito alle modalità di calcolo degli aiuti, gli Stati membri possono scegliere tra quattro opzioni: un **modello storico** (basato sull'ammontare degli aiuti percepiti in passato); un **modello regionale** (fondato sulla superficie di base ammissibile all'aiuto); un **modello ibrido** (combinando i pagamenti calcolati su riferimenti storici e i pagamenti per superficie) e un **regime semplificato per ettaro**, fruibile esclusivamente dai nuovi Stati membri.
- La **compatibilità con le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC)**, nella misura in cui il disaccoppiamento degli aiuti e il trasferimento dei crediti a favore dello sviluppo rurale attraverso la modulazione abbiano per obiettivo ultimo di consentire l'inclusione della maggior parte del sostegno agricolo europeo nella «*scatola verde*» (aiuti compatibili) dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC.

RIQUADRO 2

Il quadro regolamentare della PAC

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della PAC in generale, a carico di due fondi, il FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e il FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) (GU L 209 dell'11.8.2005, pag. 1);
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC) da parte del FEASR (GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1) ⁽³⁾;
- Decisione del Consiglio 2006/144/CE, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007/2013) (GU L 55 del 25.2.2006, pag. 20) ⁽⁴⁾;
- Regolamento (CE) n. 1234/2007, recante organizzazione comune dei mercati (OMC) che ha codificato i meccanismi di regolamentazione di 21 OMC settoriali precedenti (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1) ⁽⁵⁾;
- Regolamento (CE) n. 73/2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto del primo pilastro della PAC (GU L 30 del 31.1.2009, pag. 16) ⁽⁶⁾.

³ Il regolamento (CE) n. 198/2005 è stato modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 74/2009 (GU L 30 del 31.1.2009).

⁴ La decisione 2006/144/CE è stata modificata da ultimo dalla decisione 2009/61/CE del Consiglio (GU L 30 del 31.1.2009).

⁵ Il regolamento (CE) n. 1234/2005 è stato modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 72/2009 (GU L 30 del 31.1.2009).

⁶ Il regolamento (CE) n. 73/2009 ha abrogato il regolamento (CE) n. 1782/2003 (GU L 270 del 21.10.2003, pag. 1).

IL FINANZIAMENTO DELLA PAC

Il **costo della PAC** rapportato al prodotto interno lordo (PIL) europeo è diminuito in modo progressivo. Nel 2009 ha raggiunto lo 0,46% (TABELLA). Tuttavia, se la recessione economica persisterà, le spese della PAC potrebbero presto diventare molto più importanti in termini di PIL, soprattutto in alcuni nuovi Stati membri dove gli aiuti hanno già un peso nettamente superiore alla media comunitaria.

L'ultimo **quadro finanziario pluriennale, relativamente al periodo 2007-2013**, è stato approvato nel 2006⁽⁷⁾. Le misure di gestione dei mercati e i pagamenti diretti (primo pilastro della PAC) rappresentano il **33,9%** degli impegni totali previsti, ossia 293,1 miliardi di euro per l'UE-27, mentre le misure di sviluppo rurale (secondo pilastro) rappresentano l'**8%**, ossia 69,7 miliardi di euro (TABELLA).

Tuttavia, oltre alle somme specifiche che sono state attribuite allo sviluppo rurale, è previsto un trasferimento di fondi dal primo al secondo pilastro attraverso il meccanismo della **modulazione obbligatoria** applicata solo agli aiuti diretti percepiti dagli agricoltori dell'UE-15. La percentuale di modulazione attuale (5% dei pagamenti diretti oltre i 5.000 euro per impresa) è stata incrementata dalla «verifica dello stato di salute» del 2008: il tasso di modulazione sarà portato al 10% entro il 2012. Una modulazione supplementare del 4% sarà applicata ai pagamenti eccedenti i 300.000 euro all'anno.

Inoltre, sono previsti trasferimenti dal primo al secondo pilastro a favore dei **programmi di ristrutturazione** per il cotone, il tabacco e il vino.



Infine, il **piano di rilancio dell'economia europea (PREE)**, approvato il 20 marzo 2009 dal Consiglio europeo, ha stanziato crediti supplementari (1,02 miliardi di euro) in favore del FEASR per diffondere la connessione Internet a banda larga nelle zone rurali e affrontare le nuove sfide attraverso la politica di sviluppo rurale, introdotte con la «verifica dello stato di salute». Di conseguenza, il quadro finanziario pluriennale è stato modificato mediante una riallocazione dei crediti sotto forma di un accordo politico del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione e di una dichiarazione allegata all'accordo interistituzionale in vigore.

Dal punto di vista comunitario, occorre rilevare l'inevitabile effetto di **stabilizzazione dei redditi agricoli** ottenuto grazie a 40 miliardi di euro annuali di aiuti diretti percepiti dagli agricoltori europei (TABELLA). L'attuale **recessione** valorizza ulteriormente il ruolo di stabilizzatore degli aiuti diretti, so-

⁷ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1, modificato da ultimo dalla decisione 2008/29/CE (GU L 6 del 10.1.2008).

prattutto in un contesto di carenza di liquidità e restrizione del credito. Pertanto, gli aiuti diretti, annuali, garantiti e gratuiti, significano quindi un sostegno finanziario di prim'ordine per le imprese dinanzi alla crisi economica e finanziaria.

Gli **obiettivi**, le modalità di **distribuzione** degli aiuti della PAC, oltre al **ruolo e al costo** dei meccanismi per contrastare la volatilità dei prezzi, diventeranno sempre più elementi di grande rilevanza nell'ambito della **nuova PAC** che verrà realizzata **dopo il 2013** e di cui sarà quindi necessario definire la struttura durante l'attuale legislatura. Ad oggi non è possibile prevedere se l'attuale crisi finanziaria si protrarrà fino al 2013. Quel che è certo, però, è che la situazione critica delle finanze pubbliche nazionali in tale periodo (in ragione dei deficit di bilancio accumulati, dell'indebitamento pubblico, degli impegni

pluriennali di spesa assunti ecc.) non faciliterà le decisioni sul **nuovo quadro pluriennale dell'Unione**.

La PAC potrebbe soffrire in modo particolare di questa congiuntura negativa, considerato che rappresenta ancora la prima voce di spesa della politica comunitaria. È molto probabile che la contrazione del PIL comunitario, che deriva dalla recessione, potrebbe favorire una **riduzione degli importi assegnati alla PAC**, pur mantenendo allo stesso tempo una percentuale identica o analoga a quella prevista per il 2013 (0,39%) del margine di contribuzione rispetto al PIL (TABELLA). D'altro canto, se il rilancio economico non avverrà prima del 2012, difficilmente gli Stati membri accetteranno di colmare questo «gap» attraverso un maggiore **cofinanziamento** della PAC.

TABELLA 1

LA PAC NEL QUADRO FINANZIARIO 2007-2013 (in milioni di euro a prezzi costanti del 2004)

| STANZIAMENTI D'IMPEGNO | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | TOTALE 2007/2013 |
|---|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|---------------------------|
| A. Total e stanziamenti d'impegno dell'UE-27, di cui | 119 195 (100%) | 121 971 | 123 019 | 123 518 | 124 018 | 125 496 | 127 044 (100%) | 864 261 (100%) |
| 1. AGRICOLTURA — Politica dei mercati e aiuti diretti, di cui | 43 120 (35,7%) | 42 697 | 42 279 | 41 864 | 41 453 | 41 047 | 40 645 (32,0%) | 293 105 (33,9%) |
| UE — 15 | 39 928 (33,0%) | 38 710 | 37 723 | 36 735 | 35 775 | 34 428 | 33 826 (26,60%) | 257 535 (29,7%) |
| UE — 12 (nuovi membri) | 3 192 (2,7%) | 3 987 | 4 556 | 5 129 | 5 678 | 6 219 | 6 819 (5,4%) | 35 580 (4,1%) |
| 2. AGRICOLTURA — Sviluppo rurale, di cui | 10 710 (8,8%) | 10 447 | 10 185 | 9 955 | 9 717 | 9 483 | 9 253 | 69 750 (8,0%) |
| UE -15 | — | — | — | — | — | — | — | 36 740 (4,2%) |
| UE — 12 (nuovi membri) | — | — | — | — | — | — | — | 33 010 (3,8%) |
| B. TOTALE AGRICOLTURA (1 + 2) | 53 830 (44,5%) | 53 144 | 52 464 | 51 189 | 51 170 | 50 530 | 49 898 (39,3%) | 362 855 (41,9%) |
| TOTALE STANZIAMENTI D'IMPEGNO (A) IN % DEL PNIL(UE — 27) | 1,10% | 1,08% | 1,07% | 1,04% | 1,03% | 1,02% | 1,01% | 1,048% |
| TOTALE STANZIAMENTI D'IMPEGNO AGRICOLI (A) IN % DU PNL (UE — 27) | 0,49% | 0,47% | 0,46% | 0,43% | 0,42% | 0,41% | 0,39% | 0,44% |

Fonte: elaborazione dell'autore sulla base delle decisioni CE 2008/29 (GU L 6 del 10.1.2008) e 2006/493 (GU L 195 del 15.7.2006)



LA PROCEDURA LEGISLATIVA IN VIGORE

L'articolo 37, paragrafo 2, terzo comma del trattato stabilisce la procedura di elaborazione e attuazione della PAC, che si basa sui seguenti elementi: una proposta della Commissione, il parere del Parlamento europeo (espresso dall'Aula dopo gli emendamenti della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale nelle questioni di sua competenza) (RIQUADRO 3); l'eventuale parere del Comitato economico e sociale e la decisione finale del Consiglio, a maggioranza qualificata.

Si tratta quindi di una procedura di semplice **consultazione** ⁽⁸⁾ per il Parlamento europeo che, malgrado le nuove procedure (di cooperazione o di codecisione) introdotte dall'Atto unico, dal trattato di Maastricht o dal trattato di Amsterdam, non è mai stata modificata.

LA PROCEDURA LEGISLATIVA PER IL SETTORE AGRICOLO SECONDO IL TRATTATO DI LISBONA

Il **progetto di trattato di Lisbona** (GU C 155 del 9.5.2008) stabilisce che la PAC sarà definita attraverso la una «**procedura legislativa ordinaria**» mediante lo strumento della **codecisione**, in sostituzione della procedura di consultazione vigente., L'introduzione della codecisione rappresenterà un cambiamento importante per la PAC e consoliderà il ruolo di vero e proprio colegislatore del Parlamento europeo nell'ambito dell'agricoltura, quando sarà ratificato il trattato da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione.

In particolare, il nuovo trattato solleva problemi importanti di interpretazione nella misura in cui vengono introdotte eccezioni alla procedura ordinaria a favore del Consiglio, in particolare per quanto attiene alle «*misure relative alla fissazione dei prezzi, dei prelievi, degli aiuti e delle limitazioni quantitative*» (articolo 43.3 del TFUE), così come il quadro delle regole della concorrenza (articolo 42.2, secondo comma).

⁸ Regolamento del Parlamento europeo, titolo II: procedure legislative.

In mancanza di una delimitazione chiara delle competenze legislative del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di agricoltura, potranno sorgere problemi giuridici e politici, benché una consolidata giurisprudenza confermi l'interpretazione restrittiva delle eccezioni. Attualmente, è impensabile che il Parlamento europeo accolga riserve generali di esecuzione a favore degli Consiglio che potrebbero condizionare, o addi-

rittura privare di significato i poteri di codecisione acquisiti con il nuovo trattato, in particolare nel quadro delle riforme fondamentali della PAC, dove la fissazione degli aiuti e dei prezzi costituirebbero elementi essenziali. Emerge quindi la necessità di un accordo interistituzionale di cooperazione legislativa durante questa nuova legislatura, al fine di chiarire la struttura e i livelli decisionali degli atti agricoli.

RIQUADRO 3

Il ruolo della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Nel quadro della procedura legislativa in vigore ed eventualmente con la nuova procedura di codecisione (dopo la ratifica del trattato di Lisbona), la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (COMAGRI) è competente per le questioni relative ⁽⁹⁾:

- al funzionamento e allo sviluppo della PAC;
- allo sviluppo rurale, ivi comprese le attività degli strumenti finanziari pertinenti;
- alla legislazione in materia:
 - veterinaria e fitosanitaria e dell'alimentazione animale, nella misura in cui tali misure non abbiano lo scopo di proteggere contro i rischi per la salute umana ⁽¹⁰⁾;
 - di allevamento e benessere degli animali;
- al miglioramento della qualità dei prodotti agricoli;
- l'approvvigionamento di materie prime agricole;
- all'Ufficio comunitario delle varietà vegetali;
- alla silvicoltura.

⁹ Regolamento del Parlamento europeo, allegato VI. XIII. Competenze della COMAGRI.

¹⁰ Ambito di competenza della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare.

LA NUOVA PROCEDURA DI BILANCIO SECONDO IL TRATTATO DI LISBONA E L'AGRICOLTURA

Il trattato di Lisbona contiene alcune modifiche significative a livello finanziario rispetto al quadro legislativo in vigore. Di conseguenza, è stata definita una **procedura legislativa speciale** per l'adozione del bilancio annuale tra il Parlamento europeo e il Consiglio, dove le due letture attuali saranno sostituite da una **lettura unica** con **tre votazioni parlamentari**: 1) sugli emendamenti al progetto di bilancio della Commissione, a maggioranza qualificata; 2) sui risultati del comitato di conciliazione — *«progetto comune»* —, a maggioranza semplice; e 3) nel caso specifico di rigetto del progetto comune da parte del Consiglio in cui il Parlamento, attraverso una maggioranza qualificata, abbia l'ultima parola sul bilancio annuale.

Inoltre, per semplificare la procedura decisionale relativa al bilancio annuale, il nuovo trattato ha eliminato la distinzione tra **«spese obbligatorie»** (primo pilastro della PAC) e **«spese non obbligatorie»** (secondo pilastro della PAC). Ormai i due rami dell'autorità di bilancio (Parlamento europeo e Consiglio) decideranno congiuntamente sull'insieme della spesa agricola.



I LAVORI LEGISLATIVI NEL CORSO DELLA SESTA LEGISLATURA

a) Procedure legislative: la «verifica dello stato di salute» della PAC

Il **nocciolo duro dei lavori legislativi** del periodo 2004-2009 è stato la riforma della PAC, la cosiddetta «**verifica dello stato di salute**» («*Health Check*»). Nel maggio 2008, sulla base di una prima comunicazione presentata nel novembre 2007 (COM 0722(2007)), la Commissione europea ha presentato le sue proposte di regolamento al Consiglio (COM 0306(2008)). L'accordo al Consiglio è stato raggiunto il 20 novembre 2008 e i testi legislativi sono stati pubblicati nel gennaio 2009 (GU L 30 del 31.1.2009). Il Parlamento europeo ha pubblicato due relazioni sulla verifica dello stato di salute. Benché la procedura seguita sia stata di consultazione, i lavori parlamentari hanno avuto certamente un'influenza sui dibattiti del Consiglio (RIQUADRO 4).

Le decisioni prese riguardano i **cinque punti principali** seguenti:

- **L'aumento del tasso di disaccoppiamento degli aiuti.** La verifica dello stato di salute prevede il disaccoppiamento totale degli aiuti diretti, a eccezione, per gli Stati che lo desiderano, del premio per la vacca nutrice e del premio per la pecora e la capra.
- **L'uniformazione degli aiuti disaccoppiati per ettaro.** Il nuovo regolamento (CE) n. 73/2009, relativo alla verifica dello stato di salute, invita gli Stati membri che abbiano applicato finora il modello storico (calcolato sui riferimenti del passato) ad adottare un regime di pagamento unico che sia più uniforme tra categorie di imprese.
- **La modifica degli strumenti di regolamentazione dei mercati.** La verifica dello stato di salute prevede una flessibilizzazione delle regole di intervento pubblico sui mercati, che ormai diventeranno una sorta di rete di sicurezza. Ha inoltre confermato la soppressione delle quote latte entro il 2015. Per raggiungere tale risultato, le quote saranno aumentata dell'1% all'anno a partire dal 2009 e sono previste misure di accompagnamento finanziate nel quadro del secondo pilastro.

- **La riassegnazione a favore di un sostegno specifico ai settori e alle zone sensibili.** L'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 autorizza gli Stati membri a prelevare fino al 10% dalla loro dotazione finanziaria per sostenere taluni settori o zone in difficoltà, oltre che per incentivare fondi di assicurazione o mutualistici.
- **Il rafforzamento e l'ampliamento del quadro dello sviluppo rurale.** Il tasso di modulazione degli aiuti diretti passerà dal 5% nel 2008, al 10% nel 2012. Questi nuovi importi saranno utilizzati per il finanziamento di sei nuovi obiettivi per la politica di sviluppo rurale: garantire una gestione più efficace delle risorse idriche; preservare la biodiversità; contrastare il riscaldamento climatico del pianeta; trarre il massimo vantaggio dalle possibilità offerte dalle bioenergie, in particolare di seconda generazione; rafforzare l'innovazione e sostenere l'adattamento del settore lattiero-caseario in vista della futura eliminazione delle quote.

Occorre sottolineare che la verifica dello stato di salute non è mai stata presentata come una riforma della PAC, ma come

un semplice **esercizio di adattamento** del pacchetto di strumenti approvato nel 2003. In tale contesto, non ha mutato le prospettive a lungo termine. Il compromesso del Consiglio non ha fissato le linee direttive della PAC per il dopo 2013, ma è stata aggiunta una dichiarazione che prevede di prendere in esame l'evoluzione del sistema di pagamenti disaccoppiati e, in particolare, le differenze dei nuovi importi tra Stati membri, nel quadro delle discussioni sulla PAC del dopo 2013. Pertanto tutto resta aperto.

Tuttavia, sotto l'egida della presidenza francese del Consiglio, sono già stati avviati lavori preparatori di riflessione sul futuro della nuova PAC, parallelamente ai dibattiti sulle proposte della verifica dello stato di salute (Consiglio informale di Annecy del settembre 2008). La presidenza ceca ha proseguito l'impostazione dei lavori avviati dalla presidenza francese in occasione del Consiglio informale di Brno tenutosi nella primavera 2009. I deputati al Parlamento europeo si occuperanno con ogni probabilità del futuro della PAC nel corso della prossima legislatura.

RIQUADRO 4

Il Parlamento europeo e la verifica dello stato di salute della PAC

- I lavori del Parlamento europeo sulla verifica dello stato di salute sono stati formalizzati da **due relazioni**, di Lutz Goepel (INI/2007/2195) sulla comunicazione della Commissione e di Luis Manuel Capoulas Santos (da CNS/2008/103 a 106), sulle proposte legislative.

In alcuni punti, la posizione del Parlamento europeo ha ispirato il compromesso finale del Consiglio, in particolare per quanto attiene a: l'approccio della «modulazione progressiva»; il mantenimento dei meccanismi di regolamentazione dei mercati, in particolare per le crisi gravi; l'introduzione dell'innovazione e dell'adattamento del settore lattiero-caseario nel quadro delle nuove sfide del secondo pilastro; le relazioni intermedie di valutazione sull'evoluzione del mercato lattiero-caseario; o, infine, il finanziamento aggiuntivo dell'articolo 68 e dello sviluppo rurale a partire dal primo pilastro (mediante i margini esistenti nel quadro dei massimali nazionali vigenti).

b) Altre procedure legislative (selezione)

Al di là della «verifica dello stato di salute della PAC», le **altre procedure legislative** di grande interesse per la COMAGRI sono state:

- La creazione dell'«OCM unica» (Niels Busk — CNS/2006/0269).
- La riforma dell'OCM dello zucchero (Jean Claude Fruteau — CNS/2005/0118 — e Katerina Batzeli — CNS/2007/0085 e CNS/2007/0086).
- La riforma dell'OCM degli ortofrutticoli (Esther Herranz — INI/2004/2193 — e María Isabel Salinas — CNS/2007/0012).
- La riforma dell'OCM vitivinicola (Katerina Batzeli — INI/2006/2109 — e Giuseppe Castiglione — CNS/2007/0138).
- Le riforme del settore lattiero-caseario (Elisabeth Jeggle — CNS/2007/0281 e CNS/2007/0025 — 0027).
- Il programma a favore del consumo di frutta a scuola (Niels Busk — CNS/2008/0146).

c) Relazioni di iniziativa (selezione)

Oltre alle citate procedure legislative, la COMAGRI si è occupata di varie questioni importanti attraverso **relazioni d'iniziativa**. Tra queste si possono menzionare:

- Il piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici (Marie-Hélène Aubert — INI/2004/2202).
- La gestione dei rischi e delle crisi nel settore agricolo (Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf — INI/2005/2053).
- La strategia forestale europea (Heinz Kindermann — INI/2005/2054).
- Le catastrofi naturali: incendi, siccità e inondazioni. Aspetti attinenti all'agricoltura (Luis Capoulas Santos — INI/2005/2195).
- Il futuro del settore ovicaprino in Europa (Liam Aylward — INI/2007/2192).
- Il futuro dei giovani agricoltori nel quadro dell'attuale riforma della PAC (Donato Tommaso Veraldi — INI/2007/2194).
- La nuova strategia per la salute degli animali nell'Unione europea (2007-2013) (Janusz Wojciechowski — INI/2007/2260).
- Situazione e prospettive dell'agricoltura nelle zone montane (Michl Ebner — INI/2008/2066).
- La politica agricola comune e la sicurezza alimentare globale (Mairead McGuinness — INI/2008/2153).
- Divario tra i prezzi dei produttori e i prezzi pagati dai consumatori (Katerina Batzeli — INI/2008/2175).
- La sfida del deterioramento dei terreni agricoli nell'UE e in particolare nell'Europa meridionale (Vincenzo Aita — INI/2008/2219).

I TEMI PRIORITARI DELLA SETTIMALEGISLATURA: PERCORSI DA SEGUIRE

I membri della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale dovranno rivolgere un'attenzione particolare ai riferimenti strategici della nuova legislatura, ai lavori di approvazione dei bilanci annuali e ad alcune proposte, legislative e non legislative, previste nel programma di lavoro della Commissione per il 2009 (¹¹).

a) i riferimenti strategici della nuova legislatura

- I lavori preparatori a livello del Parlamento europeo di un'eventuale entrata in vigore del **trattato di Lisbona** nel 2010, in particolare per quanto attiene alla nuova procedura di codecisione della PAC e, su tale base, i negoziati da avviare in vista della firma degli accordi interistituzionali che ne permettono la realizzazione.
- L'andamento dei negoziati di adesione dei paesi candidati per le **nuove adesioni**. Nell'ottobre 2009, la Commissione presenterà una comunicazione sullo stato di avanzamento dei negoziati con la Croazia, la Turchia, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, l'Albania, la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro, la Serbia e il Kosovo.
- L'andamento dei negoziati per la firma di un nuovo protocollo sul **cambiamento climatico** che sostituirà il protocollo di Kyoto (¹²). La Convenzione delle Nazioni Unite che si terrà a Copenaghen alla fine del 2009 dovrebbe formalizzare, in linea di principio, tale nuovo quadro multilaterale.
- Il seguito dei **negoziati del ciclo di Doha** in vista di un nuovo accordo multilaterale sull'agricoltura. I negoziati del «*pacchetto del dicembre 2008*» sulle «*modalità del negoziato sull'agricoltura*» hanno fallito e si attende un nuovo avvio dopo le elezioni indiane della primavera 2009.
- Lo sviluppo del pacchetto «**energia-clima**» dopo il documento di lavoro sull'adattamento dell'agricoltura al cambiamento climatico e il Libro bianco presentati dalla Commissione nell'aprile 2009.
- I lavori di riflessione sul futuro della strategia comunitaria a favore dello **sviluppo sostenibile**.
- L'adattamento della **strategia di Lisbona** per la crescita e l'occupazione del dopo 2010 nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale.

¹¹ Programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2009: agire adesso per un'Europa migliore (COM(2008)0712 del 5.11.2008).

¹² Decisione 2002/358/CE del Consiglio (GU L 130 del 15.5.2002, pag. 1).

- I risultati del **riesame in corso del bilancio** per un'Unione europea del XXI° secolo ⁽¹³⁾. In principio, la Commissione conta di presentare, nell'autunno 2009, una comunicazione sulle opzioni da seguire per la riforma di bilancio, al fine rispondere alle nuove sfide dell'Unione.
- L'andamento dei **prezzi** agricoli e dei **costi** delle imprese europee nel quadro dell'attuale recessione e le risposte da fornire da parte delle istituzioni europee.
- Le clausole di revisione intermedia previste per le **quote latte** (prima del 31 dicembre 2010 e del 31 dicembre 2012) oltre che la relazione sul livello di **disaccoppiamento degli aiuti** applicato dagli Stati membri, che la Commissione dovrà presentare prima del 31 dicembre 2012.
- La **ridefinizione della politica agricola comune** prevista per il 2012, strettamente legata al negoziato delle **nuove prospettive finanziarie** per il periodo 2014-2020. La Commissione presenterà proposte sul nuovo quadro finanziario pluriennale prima del mese di luglio 2011.
- I risultati dei lavori avviati dal **gruppo di riflessione sul futuro dell'Europa**, presieduto da Felipe González.

b) i lavori legislativi a livello di bilancio

- La finalizzazione dei lavori in corso, per l'adozione del **bilancio sull'Unione europea 2010**.
- L'adozione dei **bilanci annuali successivi al 2010**, eventualmente sulla base della nuova procedura stabilita dal trattato di Lisbona.

c) Principali procedure per il settore agricolo previste per il 2009 ⁽¹⁴⁾

proposte legislative per l'istituzione di una **nuova classificazione delle zone agricole svantaggiate** ⁽¹⁵⁾ dopo la comunicazione della Commissione presentata nell'aprile 2009. Tale impegno diventa particolarmente importante nel quadro di una PAC sempre più orientata a risolvere problematiche a livello decentrato.

seguito dei lavori relativi alla **politica di qualità dei prodotti agricoli**, avviati nel 2008 con la presentazione di un Libro verde ⁽¹⁶⁾, un periodo di consultazione pubblica aperto fino al dicembre 2008 e, infine, la presentazione di una comunicazione sulla strategia relativa alla qualità alimentare, nel maggio 2009.

¹³ I lavori hanno preso avvio il 12 novembre 2008, in occasione della conferenza «Riformare il bilancio, cambiare l'Europa» che si è tenuta a Bruxelles dopo la consultazione pubblica lanciata nel 2007 sulla base della comunicazione SEC(2007) 1188 del 12.9.2007.

¹⁴ Azioni prioritarie previste per i due ultimi trimestri sulla base del programma legislativo e di lavoro della Commissione 2009.

¹⁵ La nuova classificazione delle zone svantaggiate deve essere stabilita prima del gennaio 2010 (articolo 94 del regolamento (CE) n. 1698/2005 — GU L 277 del 21.10.2005 — e allegato II.A.5.3.2.1.1 al regolamento (CE) n. 1974/2006 — GU L 368 del 23.12.2006).

¹⁶ Libro verde sulla qualità dei prodotti agricoli: norme di prodotto, requisiti di produzione e sistemi di qualità (COM(2008)0641 del 15.10.2008).

- presentazione del documento di lavoro della Commissione sulla **sfida del cambiamento climatico per l'agricoltura e le zone rurali**, complementare al Libro bianco sull'argomento presentato nella primavera 2009.
- presentazione della seconda relazione della Commissione sull'applicazione nazionale delle misure di **coesistenza delle colture geneticamente modificate**, le colture convenzionali e l'agricoltura biologica.
- presentazione della relazione della Commissione sull'applicazione delle **azioni di informazione** riguardanti la politica agricola comune ⁽¹⁷⁾.
- presentazione della relazione annuale della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sulle esigenze in materia di **benessere animale dei bovini vivi** durante il trasporto per la concessione di **restituzioni all'esportazione** ⁽¹⁸⁾.
- prosieguo dei lavori in corso sulla **semplificazione della PAC** ⁽¹⁹⁾ che comprendono: la deroga a un numero significativo di atti giuridici del Consiglio, la revisione (senza consultazione) delle regole di implementazione della riforma dell'OCM del vino approvata nel 2008 ⁽²⁰⁾ e l'adozione (senza consultazione) di nuovi regolamenti della Commissione per l'applicazione della riforma della «verifica dello stato di salute della PAC» ⁽²¹⁾.

¹⁷ Regolamento (CE) n. 814/2000 (GU L 100 del 20.4.2000, pag. 7).

¹⁸ Regolamento (CE) n. 639/2003 (GU L 93 del 10.4.03, pag. 10).

¹⁹ COM(2009)0128 del 18.3.09.

²⁰ Regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (GU L 148 del 6.6.2008, pag. 1).

²¹ Legislazione secondaria basata, in particolare, sull'articolo 142 del regolamento (CE) n. 73/2009 (GU L 30 del 31.1.2009, pag. 63) e sul regolamento (CE) n. 1234/2007 (GU L 299 del 16.11.2007, pag. 1) che stabilirà le modalità di applicazione della riforma della verifica dello stato di salute e modificherà i regolamenti della Commissione (CE) n. 795/2004 (GU L 141 del 30.4.2004, pag. 1), n. 796/2004 (GU L 141 del 30.4.2004, pag. 18) e n. 1973/2004 (GU L 345 del 20.11.2004, pag. 1).





RUOLO DEL DIPARTIMENTO TEMATICO B

Le unità tematiche sono state create nel 2004 per mettere a disposizione delle commissioni e degli altri organi politici competenze e lavori di ricerca, in funzione delle priorità legislative e politiche del Parlamento europeo. Il **Dipartimento tematico B** è incaricata di apportare un sostegno ai lavori parlamentari nel settore specifico dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. Tale compito di sostegno si concretizza in vari modi:

- L'avvio, il monitoraggio e la valutazione dei **documenti esterni** realizzati dagli esperti (università, consulenti di alto livello) relativamente a questioni specifiche, **esclusivamente su richiesta dei coordinatori della COMAGRI**. Tali documenti assumono la forma di **studi** (di più di 30 pagine), di **«briefing note»** (di meno di 30 pagine) e di **valutazioni di impatto** («*impact assessment*»). I consulenti sono selezionati tramite bandi di gara. Il termine per la conclusione di uno studio o di una nota esterna dipende dalla procedura contrattuale scelta, dalla vastità del progetto ed eventualmente dalle lingue richieste. Tuttavia, la durata media è dai 6 ai 9 mesi. Il bilancio della consulenza esterna nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale ha raggiunto 390 492 euro nel 2008. Per il 2009, la somma stanziata è stata di 265 818 euro, in ragione del cambio di legislatura.
- **Note interne**, redatte dai funzionari del Dipartimento tematico B, su richiesta dei coordinatori, del presidente, del segretariato della COMAGRI o di altri organi politici. Le note interne possono affrontare questioni importanti dell'evoluzione della PAC (nuove riforme, nuovo finanziamento) e dei negoziati commerciali. Possono inoltre fornire un sostegno documentale di riferimento alle delegazioni della COMAGRI e ai rappresentanti del Parlamento in caso di eventi, interni o esterni, sull'agricoltura (conferenze, audizioni, incontri interistituzionali ecc.). Le note interne possono inoltre servire da base per pubblicazioni e/o opuscoli del Parlamento europeo. Il termine medio di messa a disposizione di una nota interna varia da uno a due mesi, in base alle traduzioni richieste.

- L'organizzazione di **gruppi di lavoro di esperti («workshop»)** sui **temi scelti dai coordinatori della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**. Eventualmente possono essere costituiti gruppi di lavoro congiunti della COMAGRI con altre commissioni. Gli intervenuti (in genere da 2 a 4) sono coperti dal bilancio di consulenza del Dipartimento tematico B in cambio di una «briefing note» e della presentazione di quest'ultima ai deputati al Parlamento.
- L'organizzazione dei **panel di esperti** esterni, a sostegno permanente dei membri della COMAGRI per una questione importante, **su richiesta dei coordinatori**. Gli esperti sono coperti dal bilancio di consulenza del Dipartimento tematico.
- I funzionari del Dipartimento tematico B possono inoltre partecipare ai **project team** istituiti da una o più commissioni parlamentari, al fine di fornire materiale di riferimento in grado di soddisfare le esigenze dei relatori, dei coordinatori e dei presidenti. Possono inoltre fornire **consulenze specialistiche** ai relatori in merito a proposte legislative particolarmente importanti (riforme della PAC; prospettive finanziarie; negoziati commerciali ecc.).
- L'elaborazione e l'aggiornamento delle **note sintetiche dell'Unione europea**, una pubblicazione del Parlamento europeo che offre, attraverso note tematiche, una panoramica globale delle politiche comunitarie e del contributo del Parlamento europeo all'evoluzione dell'integrazione euro-

pea. La politica agricola comune è trattata specificamente in 10 note (Note sintetiche → Temi → Le politiche comuni → La politica agricola comune). Inoltre, due note spiegano la strategia forestale europea. La **versione online** delle Note sintetiche ⁽²²⁾ è disponibile in tre lingue: francese, inglese e tedesco e viene aggiornata regolarmente. Inoltre, una versione rivista delle Note sintetiche è stata pubblicata su **CD** nel 2009 in tutte le lingue comunitarie, in aggiunta a una **versione cartacea** in sei lingue (EN, FR, DE, IT, ES, PL).

Gli studi e le note esterne, le note interne e i documenti dei gruppi di lavoro relativi al settore agricolo sono pubblicati nel **catalogo delle pubblicazioni** del Parlamento europeo ⁽²³⁾.



Un **bollettino** del Dipartimento tematico B è trasmesso tutti i mesi ai deputati e agli organi del Parlamento europeo con le ultime informazioni (studi pubblicati, gruppi di lavoro organizzati ecc.) ⁽²⁴⁾. Inoltre, possono essere regolarmente distribuiti messaggi di posta elettronica con documenti che riguardano il settore agricolo (studi, articoli, statistiche ecc.).

Per ulteriori informazioni, contattare il Dipartimento tematico B tramite posta elettronica all'indirizzo:

poldep_cohesion@europarl.europa.eu

²² <http://www.europarl.europa.eu/parliament/expert/staticDisplay.do?language=EN&id=72>

²³ <http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studies/catalog.do?language=IT>

²⁴ Bollettino — PD B (archivi): <http://www.ipolnet.ep.parl.union.eu/ipolnet/cms/op/edit/pid/2436>



A) PUBBLICAZIONI 2007 E 2008 (SELEZIONE)

- *La Politique Agricole Commune et le Traité de Lisbonne*. Ottobre 2008. Disponibile in EN e FR. Autore: Claude Blumann (Université Panthéon-Assas, Paris II, Francia).
- *Analysis of the Health Check Proposals: the reform of the mechanisms for direct support*. Giugno 2008. Disponibile in EN. Autore: Allan Buckwell (Country Land and Business Association, Regno Unito).
- *Analysis of the Health Check Proposals: the reform of the decoupling system*. Giugno 2008. Disponibile in EN. Autore: Jesús G. Regidor (Universidad Autónoma de Madrid, Spagna).
- *The competition between food crops and non food crops for energy: what are the effects on agricultural structures and on the use of land?* Maggio 2008. Disponibile in EN. Autore: Luigi Vanini et al. (DEIAGRA, Università di Bologna, Italia).
- *The future of the sheep and goat sector in Europe*. Marzo 2008. Disponibile in EN. Autore: Ernst & Young et al. (Francia).
- *Agricoltura in Brasile*. Marzo 2008. Disponibile in: DA, DE, EN, ES, FR, IT, HU, PL e PT. Autore: Albert Massot (Unità tematica B. Parlamento europeo).
- *The Future of Milk Quota: Different Scenarios*. Gennaio 2008. Disponibile in EN. Autore: Edward Oliver e Conrad Caspari (Agra CEAS Consulting. UK).
- *Réflexions sur les perspectives du futur développement de la PAC*. Dicembre 2007. Disponibile in DE, EN, ES, FR e PL. Autore: EuroCARE (Bonn, Germania).
- *Reflections on the possibilities for the Future Development of the CAP — the Rural Development Perspectives*. Dicembre 2007. Disponibile in EN. Autore: ÖIR-Managementdienste GmbH (Vienna, Austria).
- *State of Biogas Plants in European Agriculture*. Dicembre 2007. Disponibile in EN. Autore: Danish Agriculture Advisory Service (Danimarca).
- *Reform of the Common Organisation of the Market in Wine*. Settembre 2007. Disponibile in EN. Autore: Stratégies d'Acteurs (MOISA) (Francia).

B) PUBBLICAZIONI 2009 (SELEZIONE)

- *Agriculture in Scotland*. Febbraio 2009. Disponibile in EN. Autore: Ekaterini Stavridi (Unità tematica B. Parlamento europeo).
- *La PAC di fronte alla crisi economica e finanziaria*. Marzo 2009. Disponibile in tutte le lingue comunitarie. Autore: Albert Massot (Unità tematica B. Parlamento europeo).
- *Alternative and Sustainable production for Tobacco cultivated areas in the EU*. Aprile 2009. Disponibile in EN. Autore: Universität Hohenheim (Germania).
- *The US Farm Bill 2008: analysis and comparisons*. Maggio 2009. Disponibile in EN. Autore: EuroCARE (Bonn, Germania).
- *Stocktaking of the agricultural negotiations in the WTO*. Giugno 2009. Disponibile in EN. Autore: Gide, Loyrette, Nouel (Belgio).
- *The impact of the increasing operating costs on the meat livestock in the EU*. Luglio 2009. Disponibile in EN. Autore: Institut de l'élevage (Francia).

C) PUBBLICAZIONI PREVISTE PER IL 2009 (SELEZIONE)

- *The new single payment scheme after 2013: new approach — new targets*. Prevista per dicembre 2009.
- *The impact of demographic decline in the agricultural population in the EU rural areas, with a specific focus on mountainous and less-favoured areas*. Prevista per dicembre 2009.
- *The poultry and egg sectors: evaluation of the current market situation and future prospects*. Prevista per dicembre 2009.

Per l'elenco completo degli studi e delle note del Dipartimento tematico B pubblicate nel settore dell'agricoltura nel periodo 2005-2009, consultare:

<http://www.europarl.europa.eu/studies>

Il catalogo completo delle pubblicazioni è disponibile sul sito Intranet del Parlamento:

www.europarl.europa.eu

IPOLnet → Direction B → Département thématique B

Per eventuali richieste di documenti o copie del catalogo, inviare un messaggio di posta elettronica a: poldep-cohesion@europarl.europa.eu.



FONTI DOCUMENTALI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
del PE (COMAGRI)

Seguito dei lavori parlamentari della COMAGRI:

http://www.europarl.europa.eu/committees/agri_home_en.htm

Biblioteca del Parlamento europeo

Informazioni generali sull'agricoltura e lo sviluppo rurale, che includono l'accesso ai documenti, tra l'altro, della COMAGRI, del Dipartimento tematico B, della Commissione europea (DG AGRI), della FAO, dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), della Banca mondiale, dell'OCSE e dell'Organizzazione mondiale del commercio:

<http://www.library.ep.ec/library-app/viewthemapage.action?id=19&pid=03-02-01>

«Briefing note» relative all'agricoltura:

<http://www.library.ep.ec/library-cms/services/briefings-sacp.jsp?pid=03-05-02#AGRI>

Catalogo di pubblicazioni della biblioteca:

<http://www.library.ep.ec/library-opac/searchsimple.action?pid=04>

Osservatorio legislativo del Parlamento europeo

Link per ricerche sulle procedure parlamentari attraverso: parole, riferimenti, soggetti, argomento e paese, o stato della procedura:

<http://www.europarl.europa.eu/oeil/index.jsp?language=en>

LINK UTILI PER LA RICERCA

a) Organizzazioni

Sito della DG AGRI della Commissione europea:

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

Sito dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA):

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753820_home.htm

Sito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO):

<http://www.fao.org/ag/portal/home/en/>

Sito dell'OCSE (agricoltura):

http://www.oecd.org/topic/0,3373,en_2649_37401_1_1_1_1_37401,00.html

Sito della Banca mondiale (agricoltura):

<http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/ACCUEILEXTN/NEWSFRENCH/0,,contentMDK:20485322~pagePK:64257043~piPK:437376~theSitePK:1074931,00.html>

Sito del COPA-COGECA (organizzazioni agricole e cooperative dell'Unione europea):

<http://www.copa-cogeca.be/Main.aspx?page=HomePage>

Sito della Confédération des industries agro-alimentaires (CIAA):

<http://www.ciaa.be/asp/index.asp>

Sito dell'Organizzazione europea dei consumatori (BEUC):

<http://www.beuc.org/Content/Default.asp?>

b) Argomenti di interesse

Sintesi della PAC attualmente vigente:

http://ec.europa.eu/agriculture/capexplained/index_it.htm

<http://www.europarl.europa.eu/parliament/expert/displayFtu.do;jsessionid=E6D3BBBB7D70C69E645B53AE408E6E82.node2?language=EN&id=74&ftuld=index.html>

<http://www.rlg.nl/cap/index.html>

<http://www.rlg.nl/cap/analysis.html>

<http://www.ieep.eu/publications/publications.php?pub=71487>

Distribuzione degli aiuti della PAC:

http://ec.europa.eu/agriculture/funding/index_it.htm

<http://www.farmsubsidy.org/>

Dati economici e statici sull'agricoltura e lo sviluppo rurale dell'Unione europea e dell'OCSE:

http://ec.europa.eu/agriculture/agrista/index_en.htm

http://www.oecd.org/statisticsdata/0,3381,en_2649_37401_1_119656_1_1_37401,00.html

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=0,1136206,0_45570464&_dad=portal&_schema=PORTAL

I negoziati agricoli in corso nel quadro dell'OMC:

http://www.wto.org/french/tratop_e/agric_e/negoti_f.htm

http://ec.europa.eu/agriculture/external/wto/index_en.htm

La «verifica dello stato di salute» della politica agricola comune:

http://ec.europa.eu/agriculture/capexplained/index_it.htm

<http://caphealthcheck.eu/>

Il futuro della PAC:

<http://www.cap2020.ieep.eu/>

http://www.minlnv.nl/portal/page?_pageid=116,1640360&_dad=portal&_schema=PORTAL&p_file_id=30905

<http://www.elo.org/2008.php>

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studies/download.do?file=19451>

La politica di sviluppo rurale dell'UE:

http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/index_it.htm

http://ec.europa.eu/agriculture/agrista/rurdev2008/index_en.htm

L'evoluzione dei mercati agricoli, l'impennata dei prezzi e la crisi alimentare:

http://ec.europa.eu/agriculture/foodprices/index_en.htm

http://ec.europa.eu/agriculture/foodprices/index2_en.htm

http://ec.europa.eu/agriculture/analysis/tradepol/index_en.htm

<http://www.fao.org/isfp/isfp-home/en/>

<http://www.agri-outlook.org>

<http://www.worldbank.org/html/extdr/foodprices/>

<http://www.fapri.org/outlook2007/>

<http://www.fapri.iastate.edu/outlook2008/text/OutlookPub2008.pdf>

<http://www.ers.usda.gov/Publications/OCE091/OCE091.pdf>

La riforma del bilancio dell'Unione europea:

http://ec.europa.eu/budget/reform/index_en.htm

La lotta contro il cambiamento climatico:

http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm

http://ec.europa.eu/agriculture/climate_change/index_en.htm

<http://www.ipc.ch>

<http://unfccc.int/2860.php>

http://www.wmo.int/pages/food_security/index_en.html

Il nuovo «US Farm Bill 2008»:

<http://www.ers.usda.gov/FarmBill/2008/>

http://ec.europa.eu/agriculture/publi/map/01_09.pdf

c) Altro

Eur-lex, banca dati per la consultazione del diritto dell'Unione europea, che include in particolare la Gazzetta ufficiale, i trattati, la giurisprudenza e gli atti preparatori della legislazione:

<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>

NOTE

Parlamento europeo

Guida pratica — Agricoltura e sviluppo rurale

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2009 — 38 pagg. — 21 x 21 cm

ISBN 978-92-823-2644-2

Doi: 10.2861/95960

Come procurarsi le pubblicazioni dell'Unione europea

Publications for sale:

- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o delegazioni della Commissione europea.
- È possibile ottenere le loro coordinate consultando il sito <http://ec.europa.eu> o inviando un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni destinate alla vendita:

- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
 - in libreria, indicando il titolo, l'editore e/o il numero ISBN;
 - contattando direttamente uno dei nostri agenti di vendita.
- È possibile ottenere le loro coordinate consultando il sito <http://ec.europa.eu> o inviando un fax al numero +352 2929-42758.

Ruolo

Le unità tematiche sono unità di ricerca che forniscono consulenza specializzata alle commissioni, alle delegazioni interparlamentari e ad altri organi parlamentari

Aree tematiche

Agricoltura e sviluppo rurale
Istruzione e cultura
Pesca
Sviluppo regionale
Trasporti e turismo

Documenti

Visitare il sito Internet del Parlamento europeo:
<http://www.europarl.europa.eu/studies>

FOTOGRAFIE: iStock International Inc., Photodisk, Phovoir



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-823-2644-2

